

La Moneta Incompiuta Il Futuro Dell'euro E Le Soluzioni Per L'Eurozona

Scholarship has widely debated the question about the existence of an 'Italian identity' in the time of the Roman Republic, basing on the few sources available and on the outcomes of the Augustan and imperial age. In this sense, this debate has for a long time been conducted without sufficient input from social sciences, and particularly from social geography, which has developed methodologies and models for the investigation of identities. This book starts therefore from the consideration that Italy came to be, by the end of the Republic, a region within the Roman imperium, and investigates the ways this happened and its consequences on the local populations and their identity structures. It shows that Italy gained a territorial and symbolic shape, and own institutions defining it as a territorial region, and that a regional identity developed as a consequence by the 2nd century BCE. The original, interdisciplinary approach to the matter allows a consistent revision of the ancient sources and sheds now light on the topic, providing important reflections for future studies on the subject.

Questo eBook spiega, anche con molti riferimenti alla storia economica del passato, come si è arrivati alla situazione attuale del Debito Pubblico e cosa molto probabilmente potrebbe avvenire nei prossimi 2-6 anni. Non si pretende di fare una “profezia” ma solo una possibile pre- visione di uno scenario, sulla base delle tendenze monetarie ed economiche mondiali in atto. Naturalmente si può considerare come una “previsione meteorologica”, un poco come quelle che leggiamo per capire se nel prossimo week end il tempo sarà bello o brutto. E spesso, quando dice pioggia, il Meteo magari ci azzecca ma almeno lo sappiamo prima e compriamo l'ombrello. Comunque, vale la pena di ricordare la famosa “Teoria del Caos”, quella che dice che il battito d'ali della farfalla può provocare una tempesta in Giappone; questa teoria sembra che funzioni bene solo in meteorologia e nella finanza. Pertanto, speriamo che le farfalle non si agitano troppo, anche perché le stesse farfalle preavvertono in anticipo dell'arrivo dell'evento improvviso, quello che in Finanza si definisce il Cigno Nero, non previsto da nessuno, che provoca il crollo globale.

Rivista enciclopedica italiana e giornale dell'Associazione agraria di Torino

Atti della Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli

Annali universali di statistica, economia pubblica, legislazione, storia, viaggi e commercio

La scienza aperta tra diritto d'autore e proprietà intellettuale

Atti della Reale Accademia di Scienze Morali e Politiche

Primo piano Sara Lorenzini, Sviluppo e strategie di guerra fredda. Il contagio difficile (p. 7-37) 1. La storiografia della guerra fredda e la questione dello sviluppo. 2.

L'ideologizzazione dello sviluppo negli anni venti e trenta. 3. Lo sviluppo come progetto per l'Occidente. L'iniziativa statunitense dal piano Marshall al point four. 4.

L'esportazione del point four e la retorica della guerra fredda: il caso italiano. 5. Un salto di qualità: l'ingresso dell'Unione Sovietica nella guerra degli aiuti. 6. La prudenza

dell'Europa Centro-orientale nel pensare la solidarietà socialista Filo rosso Paolo Grillo, La fenice comunale. Le città lombarde alla morte di Gian Galeazzo Visconti (p. 39-62) 1.

Città e signori nel Trecento lombardo. 2. Milano 1403-05: un ducato di popolo. 3. Le città del dominio fra restaurazione comunale e signorie locali. 4. L'eredità di un'esperienza.

Paolo Pombeni, Un sistema politico liberale senza ideologia liberale? Italia 1860-1970 (p. 63-92) 1. Il liberalismo del «comando impossibile». 2. Debolezza del liberalismo come

cultura diffusa? 3. Il liberalismo senza ideologia liberale della Costituzione italiana del 1948. Marco Mondini, Una guerra ancora nobile. Miti guerrieri nell'Italia dell'età posteroica

(1945-61) (p. 93-119) 1. Da eroi a vittime. Il secondo conflitto mondiale come cesura della cultura di guerra. 2. Il paradigma posteroico. 3. Raccontare la guerra perduta: il caso

italiano. 4. Vittime ed eroi: le diverse narrazioni del campo culturale italiano. Questioni Alberto Castaldini, Margini d'Europa. I rom nello spazio romeno fra storia e antropologia

(p. 121-140) 1. Uno sguardo antropologico. 2. Una storia complessa. 3. Conclusioni. Contrappunti Complotti contro il papa Visceglia legge Bonora [Elena Bonora, Roma 1564. La

congiura contro il papa, Laterza, Roma-Bari 2011] (p. 141-150) Stregoneria ordinaria Dall'Olio legge Seitz [Jonathan Seitz, Witchcraft and Inquisition in Early Modern Venice,

Cambridge UP, Cambridge 2011] (p. 151-166) Barricate moderne? Benigno legge Traugott [Mark Traugott, The Insurgent Barricade, University of California Press, Berkeley

2012] (p. 167-174) Le incerte strade dell'estraneità Carnevale legge Cerutti [Simona Cerutti, Étrangers. Étude d'une condition d'incertitude dans une société d'Ancien Régime,

Bayard, Montrouge 2012] (p. 175-183) Gli autori di questo numero (p. 185-186) Summaries (p. 187-189)

The global financial and economic crisis has brought about many effects that are still difficult to interpret univocally. This book studies the consequences of the crisis on Europe by examining the effects on the European institutional setup, governance and architecture and by studying in detail the different member countries.

Del credito e dei banchi

Storia

sino alla costituzione del regno d'Italia

Contributo ad una riflessione politica, economica e giuridica sulle cause della decadenza italiana da tangenteopoli ai nostri giorni

Atti del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

L'avevano chiamata Prima Repubblica, dalla sua istituzione, nel 1948, a quel crollo politico tra il 1992 e il 1993. In quel momento, le cose cambiarono così tanto che fu coniata la definizione Seconda Repubblica. È stata l'Italia del declino politico ed economico, l'Italia delle contraddizioni e delle scelte sbagliate, l'Italia della corruzione e delle controversie, del bipolarismo e di Berlusconi, degli scandali e dell'ingresso nella terribile crisi economica del 2008. Alcuni sostengono che anche la Seconda Repubblica si sia ormai conclusa con le elezioni del 2018. Ma cosa è successo in quest'ultimo quarto di secolo?

Chi erano gli attori in campo? Quali sono stati gli eventi più importanti e cosa è cambiato? Cosa ha condotto il declino verso il nostro attuale presente e cosa possiamo aspettarci dal nostro prossimo futuro? Emilio Amiconi tenta di rispondere a queste e a molte altre domande, creando un saggio completo ed estremamente chiaro, riuscendo nell'ardua impresa di non sconfinare mai nello schieramento ideologico, ma rimanendo sempre perfettamente neutrale, limitandosi ad illustrare i fatti, i contesti e i vari intrecci, lasciando a ciascun lettore la libertà di costruirsi una propria opinione basata, però, su elementi concreti e non solo sul "sentito dire". Emilio Pietro Paolo Amiconi è avvocato cassazionista di libero foro. Ha maturato quasi 30 anni di attività professionale e una casistica notevole con circa 2000 processi patrocinati nel settore penale, civile e amministrativo. All'attività professionale ha accompagnato una lunga militanza politica sia come assistente parlamentare, dirigente di federazione e amministratore Pubblico prima nel vecchio Psi e nel Pri e poi nell'Udc a conferma della sua vocazione minoritaria. Già autore di monografie giuridiche, con questo saggio torna alla sua passione per la politica intesa come sforzo di comprensione dei problemi della società e attuazione pratica di coerenti programmi.

I posti di lavoro improduttivi "ostacolano la creazione di posti produttivi e perciò impediscono a molti giovani di trovare un impiego". La "solidarietà falsa" è quella "erogata con modalità che causano minori investimenti, maggiore inflazione, minore crescita, costi per le generazioni future", mentre il Trattato di Maastricht "non pone limiti alla possibilità di erogare solidarietà vera: dare ad alcuni oggi togliendo ad altri oggi, non togliendo alle generazioni future". "Se respingiamo l'idea di voler competere" con i Paesi più produttivi "perché non siamo disposti a inseguire troppo l'efficienza a scapito della solidarietà, senza volerlo prepariamo l'Italia a un futuro di disoccupazione". Ma non occorre abbandonare i valori profondi della nostra società: "basta affidarne l'attuazione a strumenti che non ostacolino troppo l'efficienza del sistema produttivo". Queste frasi provengono da articoli scritti da Mario Monti per il "Corriere della Sera" nel 1993, ma potrebbero essere utilizzate per spiegare la sua azione attuale di presidente del Consiglio. Derivano infatti da una visione generale - quella dell'"economia sociale di mercato" - che ha sempre guidato il pensiero e l'azione di Monti: da economista, da commissario europeo, da tecnico chiamato a fermare la corsa dell'Italia (e dell'Europa) verso l'abisso della crisi. Questo libro - che raccoglie gli interventi più significativi di Monti dal gennaio 1992 alla presentazione del decreto "salva-Italia" nel dicembre 2011, preceduti da un'intervista con Federico Fubini realizzata per l'occasione - mostra dunque le origini e le motivazioni di un pensiero economico e di un'azione di governo e ne presenta le linee guida: la flessibilità, la concorrenza sui mercati, la necessità di non finanziare con il debito le spese correnti, il dovere civile di pensare ai giovani, ai non tutelati, alle generazioni future. In più, dal crollo della lira nel 1992 all'esplosione della presente crisi mondiale, diventa una storia in diretta degli ultimi vent'anni, attraverso lo sguardo acutissimo di un osservatore d'eccezione.

Origini e progresso delle istituzioni della monarchia di Savoia

figure del '900 italiano

La società per azioni rivista pratica quindicinale

La rivoluzione incompiuta

The Institutionalization of Italy as a Region, 3rd-1st Century BCE

La moneta e il credito. Raccolta di scritti Feltrinelli Editore
La moneta incompiuta. Il futuro dell'euro e le soluzioni per l'Eurozona Il nichilismo dell'Unione Europea Armando Editore

Da qualche decennio la società sta attraversando una fase di transizione repentina e globale: la costante evoluzione delle tecnologie, la metamorfosi del mercato e del lavoro e un nuovo modo di strutturare le relazioni umane attraverso la rete stanno producendo effetti che al momento sembrano essere incontrollabili e sfuggenti, ma che ci obbligano a ripensare anche alle politiche economiche e monetarie. Alessio Lofaro espone un excursus dettagliato dell'evoluzione delle diverse categorie di moneta, spiegando gli elementi dei molteplici circuiti monetari, combinando l'analisi economica con alcuni metodi tipici della sociologia e guardando alle caratteristiche dell'agire monetario tentando di coglierne la ricchezza delle differenze sia di idee che di mezzi disponibili. La moneta convenzionale, infatti, è gravata da vincoli di gestione che la rendono poco idonea a soddisfare tutte le funzioni che costituiscono il campo d'azione del rinnovato agire monetario. Ma esistono sistemi di pagamento alternativi, monete altre, strumenti nuovi che a poco a poco acquisiscono una maggiore fruibilità, migliorano la loro efficienza e rappresentano un passo avanti nell'evoluzione del concetto di moneta, in sintonia con le esigenze delle comunità e, più in generale, del mondo che cambia: i sistemi di pagamento complementari a quelli tradizionali e le loro monete potranno dunque giocare un ruolo decisivo nell'immediato futuro, aiutando a creare occupazione, a ripopolare aree altrimenti destinate all'abbandono e al dissesto, a restituire a ciascun territorio l'identità e l'indipendenza che oggi appaiono negate o minacciate.

Biblioteca dell'economista

Rivista enciclopedica italiana

Europe and the Financial Crisis

I prolegomeni

Atti dell'I.R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti

che abbiamo in tasca? Partendo da queste domande, l'autore conduce un'indagine appassionante con rigore metodologico, approccio multidisciplinare (economico, giuridico, storico, filosofico, sociologico, antropologico, psicologico, filologico) ed ironia fulminante. Per risolvere il cosiddetto "enigma della moneta" l'autore affronta, con coraggio, "l'enigma dell'uomo". Si raggiungono risultati quantomeno poco ortodossi, che inducono il lettore a pensare aprendo la mente. L'esposizione agile e didascalica consente un'agevole lettura, riservando alle note l'approfondimento analitico dei vari profili di indagine

trattati. Individuate le cause prime degli aspetti problematici, si suggeriscono alcune soluzioni pratiche e pragmatiche. Una ricerca fuori dal comune, profonda e coinvolgente, destinata a lasciare il segno.

Se si domanda a una persona di buon senso «a chi appartiene la scienza?», la risposta più probabile è: «a tutti!».Dietro il velo di una risposta istintiva e (apparentemente) superficiale si nasconde la storia dell'eterno conflitto tra apertura e chiusura della conoscenza, tra pubblicità e segretezza. Un conflitto che assume connotati peculiari nell'era digitale.All'alba dell'era di Internet una parte della comunità scientifica ha coltivato la speranza di potenziare il discorso scientifico e l'uso pubblico della ragione creando una Rete democratica delle menti. Questa speranza oggi appare minacciata dalla mercificazione della conoscenza e dalle forze che mirano ad accentrare il potere decisionale nelle mani di pochi. La scienza sembra sempre più in crisi.L'apertura può curare la crisi in cui versa la scienza? Cosa significa "scienza aperta"? Le risposte contenute nel libro sono parziali e attengono al dilemma evocato nel suo titolo: diritto d'autore o proprietà intellettuale?

Origini e progresso delle istituzioni della monarchia di Savoia di Luigi Cibrario

L'abbici di chi lavora

Rivista delle casse di risparmio pubblicazione mensile

Moneta e suoi surrogati

Nel 1940, Martin Heidegger tenne un celebre ciclo di lezioni che, destinate a sfociare nel monumentale studio su Nietzsche, vennero pubblicate con l'evocativo titolo di Der europäische Nihilismus, Il nichilismo europeo. Sulla scorta di un Nietzsche riletto in chiave ontologica, Heidegger individuava nel nichilismo l'ombra segreta dell'avventura storica dell'Europa Né Heidegger, né Nietzsche, forse, avrebbero potuto immaginare che il nichilismo europeo si istituzionalizzasse e assumesse la forma di quella civilissima barbarie che si presenta oggi con il nome seducente di Unione Europea.

La moneta incompiuta. Il futuro dell'euro e le soluzioni per l'Eurozona

L'agire monetario

6: Moneta e i suoi surrogati (squarci diversi) Coquelin, Ricardo, Mac Culloch ... [et al.]

Dell'ottimo Comune nel nuovo Regno d'Italia libri tre

Origini e progresso delle istituzioni della monarchia di Savoia